



# Sulla discarica di Sant'Apollonia lo scontro si sposta sul piano politico

## APRILIA

Si scatena la battaglia politica sulla discarica. Il giorno dopo l'osservazione della Direzione rifiuti della Regione, che ha chiesto l'eliminazione del vincolo della campagna romana dall'area su cui potrebbe sorgere il deposito di rifiuti, proposto dalla Frales, e le critiche espresse dagli ex assessori Roberto Boi e Vittorio Marchitti nei confronti dell'assessore regionale Fabrizio Ghera e a Fratelli d'Italia per il silenzio sulla questione, arriva la risposta del partito. «La questione legata alla legge regionale dei rifiuti – affermano il consigliere regionale Enrico

Tiero e il coordinatore comunale di Fdi Matteo Grammatico – parte da lontano e non può essere affrontata nei termini posti dagli ex assessori Marchitti e Boi. Fare finta che oggi non paghiamo le colpe delle mancate scelte da parte del Pd in 10 anni di amministrazione Zingaretti è pretestuoso. Soprattutto per chi rappresenta una forza politica alleata di Fdi in consiglio regionale». I due invitano Boi e Marchitti «a mantenere un atteggiamento meno populista. Il primo obiettivo deve essere la piena sostenibilità del ciclo. In Regione sanno benissimo che Aprilia non può diventare solo il polo dei rifiuti».

Reazioni anche nel campo del centrosinistra. «Dalla destra uno schiaffo ad Aprilia, la discarica – fanno sapere in una nota

condivisa Pd, Alleanza Verdi e Sinistra, Movimento Cinque Stelle, Azione e Uniti per Aprilia – una posizione espressa dall'area rifiuti della regione Lazio che arriva dopo mesi di silenzio dal Centrodestra regionale, con l'assessore regionale Ghera mai presentatosi in consiglio comunale a riferire. Il presidente Rocca e il centrodestra, alle ultime regionali, avevano fatto il pieno di voti ad Aprilia, soprattutto in periferia, e avevano promesso una rivoluzione. Hanno gettato la maschera e vogliono regalarci una discarica».

**Ale.Pia.**



Peso: 10%